

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

---

### **Preghiera per la Chiesa (canto)**

Padre nel tuo cuore  
mettiamo la tua Chiesa,  
certi del tuo amore  
che la farà più bella.  
Ogni battezzato  
diventi tua parola  
che annunci al mondo  
l'avvento del tuo regno.

Figlio redentore  
venuto in questo mondo  
guida tu la Chiesa  
sgorgata dal tuo cuore,  
fa' che il tuo esempio  
sia imitato ovunque  
giunge il tuo messaggio  
di umiltà e di pace.

Spirito d'amore  
sostieni il suo cammino  
fa' che chi è lontano  
si faccia più vicino  
ed insieme, in Cristo  
fratelli e sorelle,  
siano perfetti  
formando un solo cuore.

Chiesa del Signore  
rimani sempre unita  
offri al mondo quello  
che Dio ti ha donato.  
Fatta sei per dire  
e dare luce al mondo:  
nulla ti distraiga  
e niente ti confonda.

Umile e serva,  
tu vivi la missione  
sempre in uscita  
allarga la tua tenda:  
libera da tutto  
tu offri sempre amore  
affinché si compia  
la Volontà di Dio.

## **CON MARIA VEGLIAMO PER IL SINODO**

### **Veglia Mariana sinodale - 11 Dicembre 2021**

#### ***La Chiesa in ascolto si mette in cammino***

#### **Introduzione**

Guida: Questo terzo appuntamento della nostra veglia mariana per il Sinodo ricade nel cuore dell'Avvento. Se il Sinodo è invito a camminare insieme, e il nostro desiderio è di camminare con Maria, questo tempo liturgico ci offre un'opportunità da cogliere e valorizzare, per guardare a lei, perché Maria è per eccellenza la Vergine dell'Avvento. Donna sì dell'attesa, ma anche del cammino spedito, del cuore pieno che vince fatica e delusione.

A lei che ci ha aiutati ad entrare nell'atteggiamento dell'ascolto, ora chiediamo di insegnarci a predisporci con cuore aperto, non solo all'attesa del Natale, ma a entrare nel clima e nel desiderio di una Chiesa che si impegna a camminare insieme e attende i doni che Dio vorrà concederle attraverso questo Sinodo.

Lo facciamo tenendo viva davanti a noi l'icona di Maria che vive l'attesa del Figlio nella quotidianità delle faccende di casa a Nazareth. Quali pensieri l'avranno attraversata, quali speranze e trepidazioni, quali progetti nel suo cuore, e quali e quanti timori lasciati cadere nel cuore del Padre.

E sempre abitata da sollecitudine e da speranza, la vediamo frettolosamente andare dalla cugina Elisabetta e poi ancora nel viaggio, sicuramente non agevole per una donna nel suo stato, da Nazareth a Gerusalemme per il censimento.

L'attesa che Maria ci insegna è piena di dinamismo, il dinamismo dello Spirito che urge e spinge; non attesa pigra o rassegnata, né attesa che ...altri facciano al suo posto. E' una attesa che mentre si nutre di pazienza e fiducia prende in mano la vita e le consegne avute, senza cedere di fronte a difficoltà e avversità.

La Chiesa deve guardare a lei se vuol capire cosa vuol dire camminare nell'impegno operoso e fiducioso in quel Dio che l'ha voluta madre delle genti.

## Saluto

Sac.: Nel nome del Padre...

- La grazia, la pace...l'apertura del cuore e la disponibilità all'ascolto di ciò che lo Spirito Santo di Dio dirà a ciascuno e a tutta la Chiesa, e la comunione piena con la Trinità santissima e con Maria nostra madre, alla quale ci affidiamo per lasciarci accompagnare in questa veglia di preghiera, sia con tutti voi  
Tutti: E con il tuo spirito

Sac.:Fratelli e sorelle, vicini e lontani - imitando Gesù che spesso nel corso della sua vita terrena, soprattutto nei momenti importanti, si ritirava in preghiera nella notte - vogliamo vivere questa veglia di preghiera in comunione con Maria "donna dell'ascolto e dell'attesa" per domandare al Padre celeste il buon andamento del Sinodo.

Siamo certi con Papa Francesco "che lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità".

## Invocazione

Lettore 1: Eccoci ancora o Gesù. Siamo qui per lodarti e ringraziarti per tutti i doni ricevuti e in particolare per la vita, la fede, l'appartenenza alla Chiesa ... e in particolare per il Dono del Sinodo sulla sinodalità che si sta celebrando in ogni parte del mondo.

Lettore 2: In particolare siamo qui per "vegliare" e sintonizzarci con la preghiera che da ogni parte della terra sale al Padre dal cuore di tanti credenti, uomini e donne di buona volontà, in ogni momento del giorno e della notte, anche in questo momento.

**Tutti:** "Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accuratamente al Padre per i suoi: "Perché tutti siano una sola cosa" ( Gv 17,21). A questo siamo chiamati : all'unità, alla comunione, alla fraternità che nasce dal sentirci abbracciati dall'unico amore di Dio. Tutti, senza distinzioni..... Camminiamo insieme, per fare esperienza di una chiesa che

*perché con te mattiniera possiamo svegliare l'aurora.  
Di fronte ai cambi che scuotono la storia,  
donaci di sentire sulla pelle i brividi dei cominciamenti.  
Facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere.  
Accogliere talvolta è segno di rassegnazione.  
Attendere è sempre segno di speranza.  
Rendici, perciò, ministri dell' attesa.  
E il Signore che viene, Vergine dell' avvento,  
ci sorprenda, anche per la tua materna complicità,  
con la lampada in mano*

(Don Tonino Bello)

## Chiusura

### \*\* Canto per la Benedizione eucaristica

**Tantum ergo Sacramentum** veneremur cernui (si china il capo) –  
et antiquum documentum - novo cedat ritui: - praestet fides supplementum  
- sensuum defectui.

**Genitori Genitoque** (si china il capo) laus et jubilatio,  
salus honor, virtus quoque - sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque - Compar sit laudatio. Amen.

### Sac: Preghiera (solo il sacerdote in piedi)

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. T.: Amen.

### \*\*\*Dopo la benedizione:

Dio sia benedetto.  
Benedetto il Suo Santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù  
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

*il profumo di spago che irrompeva  
 quando si preparava una culla.  
 Se oggi non sappiamo attendere più,  
 è perché siamo a corto di speranza.  
 Se ne sono disseccate le sorgenti.  
 Soffriamo una profonda crisi di desiderio.  
 E, ormai paghi dei mille surrogati che ci assediano,  
 rischiamo di non aspettarci più nulla  
 neppure da quelle promesse ultraterrene  
 che sono state firmate col sangue dal Dio dell'alleanza.  
 Santa Maria, donna dell'attesa,  
 conforta il dolore delle madri per i loro figli  
 che, usciti un giorno di casa, non ci son tornati mai più,  
 perché uccisi da un incidente stradale  
 o perché sedotti dai richiami della giungla.  
 Perché dispersi dalla furia della guerra  
 o perché risucchiati dal turbine delle passioni.  
 Perché travolti dalla tempesta del mare  
 o perché travolti dalle tempeste della vita.  
 Riempi i silenzi di Antonella  
 che non sa che farsene dei suoi giovani anni,  
 dopo che lui se n'è andato con un'altra.  
 Colma di pace il vuoto interiore di Massimo  
 che nella vita le ha sbagliate tutte,  
 e l'unica attesa che ora lo lusinga è quella della morte.  
 Asciuga le lacrime di Patrizia  
 che ha coltivato tanti sogni a occhi aperti,  
 e per la cattiveria della gente  
 se li è visti così svanire a uno a uno,  
 che ormai teme anche di sognare a occhi chiusi.  
 Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci un'anima vigilare.  
 Giunti alle soglie del terzo millennio,  
 ci sentiamo purtroppo più figli del crepuscolo  
 che profeti dell'avvento. Sentinella del mattino,  
 ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci  
 da portare al mondo, che si sente già vecchio.  
 Portaci, finalmente, arpa e cetra,*

riceve e vive il dono dell'unità e si apre alla voce dello Spirito  
 ( 9,10-11).

**Guida:** Insieme invochiamo lo Spirito

**Tutti:** *Vieni, Spirito santo  
 Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra  
 parole di vita,  
 preservaci dal diventare una Chiesa da museo,  
 bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.  
 Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale  
 Non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,  
 non annacquiamo la profezia,  
 non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.  
 Vieni, Spirito santo d'amore apri i nostri cuori all'ascolto.  
 Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo popolo fedele di Dio.  
 Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen*

Guida: Forti della presenza dello Spirito, mettiamoci ora in co-  
 munione con Maria perché possiamo accogliere degnamente  
 insieme con lei la presenza di Gesù nell'Eucaristia e vivere  
 questo momento di adorazione con mente e cuore liberi da  
 preoccupazioni e ansie.

**Tutti:** *Santa Maria, donna eucaristica,  
 Maestra nella contemplazione  
 del volto di Cristo tuo figlio,  
 Madre adorante del Verbo incarnato  
 nella grotta di Betlemme,  
 Madre che hai saputo chiudere nel tuo cuore  
 il mistero di quel figlio di luce,  
 Madre che sei stata discepola  
 assetata della sua parola di vita,  
 Madre del dolore e dell'amore crocifisso,  
 Madre della speranza e della vigile attesa del Risorto,  
 Madre della Chiesa e di ciascuno dei suoi figli...  
 dona anche a noi un cuore integro per contemplare  
 quel volto divino trasfigurato dall'amore*

... Canto di esposizione seguito da qualche momento di silenzio

## Primo momento

Guida: In questa prima parte del tempo di avvento abbiamo celebrato due feste di Maria, con i titoli di Immacolata e Madonna di Loreto. La liturgia di avvento è piena di Maria. A lei vogliamo dedicare questo primo tempo della nostra riflessione orante, essendo stata lei Donna dell'attesa, gravida della Parola che in lei ha preso carne: Gesù, il Salvatore. Oggi ci aiuta a vivere meglio questo tempo di grazia e di speranza di una Chiesa che prega coralmente lo Spirito, che riflette e lavora per nascere nuova secondo la volontà del suo sposo, Cristo Signore, che la vuole santa e immacolata, integra nella fede e ardente nell'amore, come sua madre.

Meditiamo e contempliamo il volto splendente dell'Immacolata.

Lettore 1 *Da una riflessione sull'Immacolata dal titolo: "Maria, l'Immacolata, modello dell'Avvento"*

La Solennità dell'Immacolata Concezione è incastonata nel cammino d'Avvento come una pietra purissima in un oggetto di valore. Come la pietra, un diamante, dà valore e risalta la preziosità dell'oggetto, così la Solennità dell'Immacolata Concezione dà valore e risalta il cammino d'Avvento.

Questa Solennità è il trionfo della purezza, è l'invito a far trionfare in noi la stessa purezza. Lei, chiamata ad essere la Madre di Dio, è preservata dal peccato originale. Noi, chiamati alla purezza dal giorno del battesimo, dobbiamo alimentare in noi la grazia di Dio che ci preserva dal peccato. In Maria oggi celebriamo il trionfo dell'amore di Dio per l'umanità, l'inizio di un nuovo rapporto fondato non più sulla trascendenza, ma sull'immanenza.

Da oggi Dio non è più il 'totalmente altro' dall'umanità, ma è il Dio nell'umanità. Grazie a quel semplice: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" nasce la nuova creazione. Dio si impegna in Maria a rinnovare tutte le cose partendo dall'abolizione del primo peccato. Infatti, contemplando, dalla realtà del peccato, una donna immacolata e purissima è constatare che Dio si è impegnato in una nuova

**Attualizzazione:** *spunti e provocazioni per l'esperienza cristiana*

Anch'io sono un costruttore di comunione e di fraternità. Sono un mattone di questo edificio spirituale e concorro alla sua edificazione o alla sua demolizione.

Ho coscienza che ogni ritardo ha impresso il sigillo del mio e altrui peccato, per cui ho bisogno di convertirmi?

Lo Spirito santo che mi è stato donato per la santità è il mio maestro interiore. So mettermi in ascolto dei suoi suggerimenti, confidando nell'aiuto di Maria?

*silenzio*

**Guida:** nel percorrere solo qualcuno degli spunti di riflessione tratti dal Documento preparatorio ci siamo messi da subito sotto lo sguardo materno di Maria che, siamo sicuri, veglia sulla Chiesa in questo cammino sinodale e con trepidazione di madre ci accompagna e ci guida per facilitarci nella comprensione, per aiutarci a rimuovere gli ostacoli che le nostre fragilità frappongono al processo di crescita nella comunione e nella fraternità.

Concludiamo questo momento di riflessione e preghiera rivolgendo a lei la nostra preghiera di figli con le parole del Venerabile Don Tonino Bello:

**Santa Maria, Vergine dell'attesa,**  
*donaci del tuo olio perché le nostre lampade si spengono.  
Vedi: le riserve si sono consumate.  
Non ci mandare ad altri venditori.  
Riaccendi nelle nostre anime gli antichi fervori  
che ci bruciavano dentro quando bastava un nonnulla  
per farci trasalire di gioia: l'arrivo di un amico lontano,  
il rosso di sera dopo un temporale,  
il crepitare del ceppo che d'inverno sorvegliava i rientri in casa,  
le campane a stormo nei giorni di festa,  
il sopraggiungere delle rondini in primavera,  
l'acre odore che si sprigionava dalla stretta dei frantoi,  
le cantilene autunnali che giungevano dai palmenti,  
l'incurvarsi tenero e misterioso del grembo materno,*

#### **Quarto momento**

Guida: Lasciarsi provocare dalle parole che stiamo ascoltando vuol dire mettersi in gioco e farsi carico delle responsabilità proprie e altrui per presentarsi al Signore con umiltà e oltre a chiedere il perdono per gli errori fatti, aprire il cuore a quella disponibilità di conversione che lo Spirito suggerisce a ciascuno e alla Chiesa tutta. Solo così potrà nascere quella “chiesa nuova” che Dio desidera. Ascoltiamo ancora dal Documento dei Vescovi.

Lettore 1 continuando dal Documento preparatorio

A dispetto delle nostre infedeltà, lo Spirito continua ad agire nella storia e a mostrare la sua potenza vivificante. Proprio nei solchi scavati dalle sofferenze di ogni genere patite dalla famiglia umana e dal popolo di Dio stanno fiorendo nuovi linguaggi della fede e nuovi percorsi in grado non solo di interpretare gli eventi da un punto di vista teologico, ma di trovare nella prova le ragioni per rifondare il cammino della vita cristiana ed ecclesiale.... La sinodalità rappresenta la strada maestra per la Chiesa, chiamata a rinnovarsi sotto l'azione dello Spirito e grazie all'ascolto della Parola....Un futuro diverso per la chiesa .....dipende in larga parte dalla scelta di avviare processi di ascolto, di dialogo e discernimento comunitario, a cui tutti e ciascuno possano partecipare e contribuire.... La scelta di “camminare insieme” è un segno profetico per una famiglia umana che ha bisogno di un progetto condiviso, in grado di perseguire il bene di tutti. Una Chiesa capace di comunione e di fraternità, di partecipazione e di sussidiarietà, nella fedeltà a ciò che annuncia, potrà mettersi al fianco dei poveri e degli ultimi e prestare loro la propria voce. Per “camminare insieme” è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale, entrando con coraggio e libertà di cuore in un processo di conversione senza il quale non sarà possibile quella “continua riforma di cui essa (la Chiesa), in quanto istituzione umana e terrena, ha sempre bisogno”.

creazione. Una creazione che porterà i segni dell'amore di Dio, come il sacrificio dell'unigenito Figlio suo.

Siamo nel cammino penitenziale dell'Avvento e questa Solennità ci invita a purificarci dalle impurità della vita. Guardiamoci dentro e con la preghiera, nella quale ci scopriamo amati da Dio, purifichiamo i nostri sguardi da visioni cattive. Purifichiamo la nostra bocca da giudizi cattivi. Purifichiamo il nostro udito dal sentire cose cattive. Purifichiamo le nostre mani dal desiderio sfrenato di possedere. Infine, purifichiamo il nostro cuore dall'egoismo e da ogni tipo di cattiveria. Rendiamo pura tutta la nostra vita e nella grazia di Dio ci sentiremo veramente liberi e realizzati. (Testo de LaParrocchia.it)

#### ***Attualizzazione: spunti e provocazioni per l'esperienza cristiana***

Anche la Chiesa a immagine di Maria è chiamata ad essere “santa”, tuttavia non separata dal mondo ma “nell'umanità”, secondo la logica dell'incarnazione. Siamo chiamati ad essere nel mondo ma non del mondo. Cosa significa? E cosa fare?

Come può aiutarci il Sinodo a vivere nel mondo da cristiani?

*Silenzio*

#### **Secondo momento**

**Guida:** In questo terzo appuntamento ascolteremo, rifletteremo e pregheremo su alcuni passaggi del Documento preparatorio al Sinodo, in particolare sul primo punto intitolato “Appello a camminare insieme”.

Predisponiamoci all'ascolto pensando al cammino fatto da Maria per andare verso gli altri e compiere la volontà di Dio: Maria va da Elisabetta e non è sola ha Gesù dentro di sé. Maria spera, crede, serve, va incontro a chi è nel bisogno e porta Gesù.

La Chiesa cammina nel mondo e di questo mondo accoglie gioie, speranze, ansie e angosce e a questo mondo annuncia la salvezza. Ascoltiamo le parole del documento:

## Lettore 2 *Dal Documento preparatorio al Sinodo: L'appello a camminare insieme*

Il cammino sinodale si snoda all'interno di un contesto storico segnato da cambiamenti epocali della società e da un passaggio cruciale della vita della chiesa, che non è possibile ignorare: è nelle pieghe della complessità di questo contesto, nelle sue tensioni e contraddizioni, che siamo chiamati a "scrutare i segni dei tempi ed interpretarli alla luce del Vangelo" ( GS 4). Una tragedia globale come la pandemia da COVID-19 "ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti: ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme" ( FT 32). Al tempo stesso la pandemia ha fatto esplodere le disuguaglianze e le inequità già esistenti: l'umanità appare sempre più scossa da processi di massificazione e di frammentazione; la tragica condizione che i migranti vivono in tutte le regioni del mondo testimonia quanto alte e robuste siano ancora le barriere che dividono l'unica famiglia umana. Le *Encicliche Laudato sii e Fratelli tutti* documentano la profondità delle fratture che percorrono l'umanità, e a quelle analisi possiamo far riferimento per metterci all'ascolto del grido dei poveri e della terra e riconoscere i semi di speranza e di futuro che lo Spirito continua a far germogliare anche nel nostro tempo: "Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune" ( LS 13)

**Attualizzazione:** *spunti e provocazioni per l'esperienza cristiana*

La pandemia mi ha reso più attento alle fragilità e ai bisogni degli altri oppure mi ha indurito e chiuso nel guscio del mio privato?

Come cristiano sono capace di infondere speranza negli sfiduciati oppure anch'io mi lascio catturare da sentimenti negativi di pessimismo: "Tanto il mondo va così e non possiamo far nulla"?

Quanto credo che la Chiesa, nonostante i peccati e le infermità che l'affliggono, sia una madre che accoglie, alleva, e dona la salvezza di Cristo?

*Silenzio*

## **Terzo momento**

Guida: La Chiesa è santa e peccatrice, formata da uomini peccatori ma guidata dallo Spirito di Dio che mai attraverso i secoli le ha fatto mancare sostegno, ispirazioni e conforto. Anche la Chiesa, come ogni cristiano, è chiamata a ravvedersi e purificarsi, è chiamata a continua conversione e a vigilare per tenere lontano lo spirito del mondo.

Lettore 2 Sempre dal Documento preparatorio:

...Non possiamo però nasconderci che la Chiesa stessa deve affrontare la mancanza di fede e la corruzione anche al suo interno. In particolare non possiamo dimenticare la sofferenza vissuta da minori e persone vulnerabili "a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate"...Si tratta di ferite profonde, che difficilmente si rimarginano, per le quali non si chiederà mai abbastanza perdono e che costituiscono ostacoli, talvolta imponenti, a procedere nella direzione del "camminare insieme". ...Chiediamo al Signore "la grazia della conversione e l'unzione interiore per poter esprimere, davanti a questi crimini di abuso, il nostro pentimento e la nostra decisione di lottare con coraggio".

**Attualizzazione:** *spunti e provocazioni per l'esperienza cristiana*

E' facile puntare il dito e unirsi al coro che condanna. Sono capace di provare la contrizione del cuore e invocare la misericordia di Dio sui peccati dei fratelli oltre che sui miei?

Sono consapevole che ogni peccato provoca divisione, lacerazione, frammentazione nel corpo di Cristo che è la Chiesa e ritarda la realizzazione di quell'unità pregata da Gesù prima di morire?

Io cristiano so essere persona di comunione, valorizzando e rispettando le diversità e le alterità o sono di quelli che mettono distanza e dicono: "Noi siamo noi e loro sono "gli altri" ?

*Silenzio*